

12.02.2014

Romanzo dell'arte che si fa giallo tra storia e cronaca

Tic e segreti di galleristi e studiosi raccontati da un'esperta del ramo



La copertina del romanzo

Caterina Olivastri, nata a Cortona, ha seguito studi superiori in Inghilterra, dove da tempo vive stabilmente, lavorando a Oxford come esperta di codici e testi antichi per la Biblioteca Bodleiana e collaborando con il Guardian. Nel 2009 ha esordito nella narrativa pubblicando con Mondadori il romanzo *Proibita imago*, nel quale Helena Fenton, studiosa oxoniana come l'autrice, è implicata in un'avvincente storia gialla che si svolge su uno sfondo di storia e d'arte rinascimentale italiana. Ora il personaggio di Helena Fenton torna nel romanzo *La donna del labirinto* (Miraviglia Editore, 264 pagine, 18 euro): complessità d'intreccio, colpi di scena e soluzioni inattese non inferiori a quelle della sua precedente avventura.

del labirinto (Miraviglia Editore, 264 pagine, 18 euro): complessità d'intreccio, colpi di scena e soluzioni inattese non inferiori a quelle della sua precedente avventura.

Ritroviamo Helena a Oxford, colpita dal recente lutto per la morte del marito Dan in un incidente d'auto. Cercando di far fronte alla propria dolorosa solitudine, accetta l'invito dell'amica francese Ruri a trasferirsi a Parigi per lavorare in una prestigiosa fondazione d'arte. Lì, in una trama complicata al centro della quale sta il furto e il ritrovamento di un prezioso ritratto femminile seicentesco di autore ignoto (La donna del labirinto del titolo), si muovono come attori principali oltre ad Helena e Ruri, l'avvocato Paul, amante di quest'ultima, e il direttore della fondazione Bertrand. Ognuno è depositario di segreti destinati a svelarsi progressivamente agli occhi di Helena, mostrando nodi oscuri, inconfessabili tradimenti, colpe che arrivano fino all'omicidio. Insomma un labirinto di ambiguità che contrappongono alle colpevoli verità maschere finte destinate a cadere: tra queste anche quella del compianto Dan, che Helena dovrà amaramente riconoscere essere stato del tutto diverso dall'uomo che aveva creduto di amare. Un labirinto in cui ci si perde e, quando ci si ritrova, se ci si ritrova, il bilancio è inevitabilmente amaro, anche se non per tutti escluda la possibilità di una ripresa: i meandri della vita, di cui è metafora il labirinto verde che fa da sfondo alla donna di quel ritratto che è lo sfuggente oggetto del desiderio di tutti i personaggi.

Lo schema del romanzo è quello del giallo giocato sull'intrecciarsi dei piani temporali, per cui il passato ritorna rivelandosi altro da come era apparso e quindi funzionando da nuovo motore del presente. Caterina Olivastri non solo gioca bene nel far funzionare questi meccanismi, ma certamente possiede anche un paio di carte vincenti nel superare la prevedibilità del genere. L

prima è la capacità di scavare nei personaggi complessi spessori psicologici e inquietan ambivalenze dei sentimenti; la seconda (e questa è la sigla sua più personale) è quel mod elegante di sottolineare nei gesti, nelle abitudini, nei movimenti in interni o in esterni d personaggi certi segni, certi anche minimi tic che, fra compiacimento e ironia o forse autoironi; dicono molto su un certo mondo dell'arte, degli studiosi, degli intenditori, degli affaristi dell'arte

Giulio Galetto Ottimo ritorno di Caterina Oliva

Annunci Premium Publisher Network

Il nuovo iPhone a 17€?

Agli utenti italiani uno sconto del 80% grazie a un trucco
megabargains24.com

iPad venduto a 11 €

Utenti italiani ricevuto sconto fino al 90% grazie a un trucco
stylechic-24.com

Viaggi Low Cost

Ottieni fino al 70% di sconto sui prezzi delle tue vacanze!
www.QuitePeople.it

VIDEO NEWS

Il Regalo giusto per San Valentino?

FOTO GALLERY

PIÙ VISTE

- 1 Vestite solo di
- 2 La triste fine di
- 3 Bellezze sul
- 4 Il lavoro del

Torneo di